

Salute: premiazione aziende WHP giovedì 16 aprile 2026 a Monza

La sigla inglese WHP in italiano significa “Aziende che Promuovono Salute”

L'evento annuale, programmato in aprile, rappresenta un momento di incontro e valorizzazione delle esperienze delle aziende che hanno aderito volontariamente alla rete WHP, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e promuovere il benessere nei luoghi di lavoro.

Premiazione delle aziende WHP – anno 2025 Giovedì 16 aprile 2026, dalle ore 14 alle 17 presso PwC HUB di Monza – via Solferino 29/A

Link per l'iscrizione: [Premiazione WHP 2026 – Compila modulo](#)

L'evento è aperto a tutte le aziende interessate al programma WHP quelle che hanno già aderito e quelle che sono interessate a farlo e che vogliono capire qualcosa di più dalle esperienze degli altri.

(SN/am)

Cbam: il costo della CO₂ nel sistema ETS nel primo trimestre 2026

Il Cbam è il meccanismo di tassazione della CO₂ alle frontiere. La Commissione europea ha pubblicato il primo prezzo dei certificati Cbam, che si applica alle importazioni del primo

trimestre del 2026.

Il prezzo del certificato per il primo trimestre 2026, calcolato sulla media dei permessi Ets, è pari a **75,36 euro**. Questo è quindi il **costo che dovranno pagare gli importatori sui prodotti ad alta intensità di carbonio provenienti da paesi extra-UE**, alla luce dell'entrata in vigore del meccanismo. Si tratta di un prezzo equivalente alla media trimestrale del prezzo interno del carbonio dell'UE nell'ambito del sistema ETS.

In base al piano di introduzione graduale, le aziende europee non saranno obbligate a pagare i prelievi Cbam di quest'anno fino al prossimo anno. A partire dal 2027, il prezzo sarà fissato settimanalmente anziché trimestralmente.

La notizia si può leggere direttamente sul [sito della Commissione Europea](#)

(SN/am)

Formazione sicurezza: Faq ministeriali a un anno dall'Accordo Stato-Regioni 2025

In considerazione dei numerosi quesiti interpretativi pervenuti alla Direzione Generale per la Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, dopo l'emissione dell'Accordo Stato Regioni 2025 in tema di formazione sulla sicurezza, il gruppo interistituzionale composto da rappresentanti della stessa Direzione Generale, dell'INAIL, dell'INL e delle Regioni, hanno lavorato per fornire i necessari chiarimenti al fine di

garantire uniformità interpretativa: [clicca qui](#)
Sul [sito ministeriale](#) si possono ora scaricare oltre 50 Faq
dedicate all'Accordo Stato Regioni 2025.

(SN/am)

Webinar gratuiti “Focus Csr – Critical materials”: 13 aprile 2026 ore 11

Proseguono le proposte di webinar gratuiti attivati da Confapi
in collaborazione con la Camera di Commercio Como-Lecco.

Si tratta di un **programma gratuito di webinar tematici** tenuti
da docenti qualificati, per supportare le figure che nelle
imprese seguono i temi connessi alle **direttive europee**.

In allegato la locandina del prossimo appuntamento.

Per aderire occorre registrarsi tramite questo
link <https://forms.gle/R89rQqKkP7t4SrjFA>

Possono partecipare gratuitamente una o più figure aziendali,
scegliendo i temi di interesse.

Ogni webinar si svolge ogni due settimane circa, nella
mattinata del **lunedì, dalle 11 alle 12.15**.

L'associazione raccoglie le adesioni e invia il link nella
mattinata del webinar.

Programma completo dei temi proposti e **calendario** dei webinar:

- rischi climatici e assicurazioni – 26 gennaio
- principi di good governance – 9 febbraio
- certificazioni – 23 febbraio
- greenwashing e la gestione dell'informazione corretta –
9 marzo

- regolamento ecodesign, economia circolare e diritto alla riparazione – 23 marzo
- **regolamento critical materials – 13 aprile**
- regolamento packaging PPWR – 27 aprile
- regolamento EUDR sulla deforestazione – 4 maggio
- Regolamento EU CSDD sul lavoro forzato – 18 maggio

Per qualunque domanda e approfondimento, in associazione potete contattare silvia.negri@confapi.lecco.it
(SN/am)

“Decreto Bollette 2026”: misure del Governo in materia di sostegno alle imprese

Nella seduta dell’8 aprile 2026, il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del **Decreto Bollette n. 21/2026**.

Nel merito il provvedimento prevede misure anche per le imprese per il contenimento della spesa per la fornitura elettrica.

L’articolo 2 del Decreto Bollette contiene misure urgenti per la riduzione della componente Asos delle bollette elettriche e il sostegno alle utenze non domestiche, e, in particolare:

- prevede una **rimodulazione** (su base volontaria) del meccanismo di incentivazione per gli impianti fotovoltaici con potenza superiore ai 20 KW e analoga rimodulazione delle tempistiche di pagamento temporale e dei flussi di incentivi, con l’obiettivo di ridurre l’incidenza di detti oneri di sistema sulle bollette

delle imprese;

- disciplina la **fuoriuscita** dei titolari di impianti fotovoltaici con potenza nominale incentivata superiore a 20 kW dal sistema di incentivazione del Conto energia a specifiche condizioni.

È demandata a un decreto del MASE la definizione delle modalità di attuazione della fuoriuscita dal Conto energia.

Il beneficio derivante dalla revisione del sistema di incentivazione del fotovoltaico in Conto Energia è determinato dall'Arera – l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – per garantire la riduzione della componente Asos per tutte le utenze "altri usi" con qualsiasi livello di tensione, ad esclusione di quelle domestiche e relative all'illuminazione pubblica.

Sono espressamente **escluse** le utenze che sono **iscritte nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica (energivore)** istituito presso la Csea, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, lett. b) del D.L. n. 131/2023.

Con il consueto aggiornamento trimestrale delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali di sistema del settore elettrico in vigore dal 1° aprile 2026, la Delibera n. 98/2026/R/com l'Arera ha reso operativa la misura prevista dall'art. 2 del Decreto Bollette, prevedendo per le utenze di cui sopra (non energivore) l'applicazione della riduzione delle aliquote della componente tariffaria Asos.

Il beneficio, in rapporto ai corrispondenti valori del 1° trimestre 2026, è di circa:

13,80 €/MWh per le utenze in Bassa Tensione

13,43 €/MWh per le utenze in Media Tensione

11,80 €/MWh per le utenze in Alta Tensione

Il beneficio verrà applicato automaticamente nelle fatture emesse dai fornitori di energia elettrica relativamente ai prelievi del secondo trimestre 2026.

Restiamo comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti dovessero necessitare.

D.L. N. 42/2026 Misure urgenti su accise: crediti d'imposta e sostegni alle imprese

Il D.L. 3 aprile 2026, n. 42 (pubblicato in G.U. n. 78 del 3 aprile 2026) interviene, in continuità con il D.L. 18 marzo 2026 n. 33 e il D.L. 27 marzo 2026 n. 38, per fronteggiare gli effetti dell'eccezionale incremento dei prezzi dei carburanti e delle materie energetiche sui mercati internazionali e per sostenere il tessuto produttivo nazionale.

In particolare il Decreto-Legge n. 42 del 2026 prevede:

- **Transizione 5.0:** è stato modificato il precedente decreto (DL 38 del 2026) prevedendo che il contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese – che hanno presentato le comunicazioni per il credito d'imposta “Transizione 5.0” e i cui investimenti siano risultati tecnicamente rispondenti ai requisiti di ammissibilità – sia **dell'89,77 % dell'ammontare del credito d'imposta richiesto per gli investimenti in beni materiali e immateriali (Allegati A e B Legge 232/2016) e per la formazione.** Il credito è compensabile tramite modello F24 entro il 31 dicembre 2026 (art. 1, comma 1) lett. a)). Viene quindi confermato lo stanziamento di 1,3 miliardi;
- **Autoproduzione Energia Rinnovabile:** si prevede un

contributo proporzionale alle spese per impianti finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, comprese le spese per i sistemi di accumulo dell'energia prodotta nel rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), nel limite massimo di 57,7 milioni nel 2026, 80 milioni nel 2027 e 60 milioni nel 2028. Il contributo copre anche i **costi sostenuti dalle imprese per le certificazioni** necessarie alla dimostrazione della riduzione dei consumi energetici e della conformità al principio DNSH rilasciate dai soggetti abilitati (art. 1, comma 1) lett. c).;

- **Proroga riduzione Accise sui Carburanti:** per contrastare i rincari dovuti alla crisi in Medio Oriente, sono state rideterminate le aliquote **dall'8 aprile al 1° maggio 2026** (art. 1, comma 1 lett. b) art. 8-bis):Benzina e Gasolio: Ridotte a 472,90 € per 1000 litri.
 - GPL: Ridotte a 167,77 € per 1000 kg.
 - Gas Naturale (Metano): Esenzione totale (0 € per metro cubo).
 - Biocarburanti (HVO e Biodiesel): estesa la riduzione di accisa per promuovere la sostenibilità.
- **Internazionalizzazione (SIMEST)** (art. 1, comma 1 lett. b) art. 8-quater): sono introdotte misure urgenti per le imprese colpite dai rincari energetici o dal conflitto nel Golfo Persico. In particolare si autorizza l'utilizzo di 800 mln. del Fondo Rotativo 394/81 per incrementare la quota di cofinanziamento a fondo perduto prevedendo:
 - Incremento della quota a fondo perduto fino al 20% per investimenti in transizione digitale o ecologica;
 - Premialità per le PMI per le quali la quota a fondo perduto può arrivare fino al 30%.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2026.

In allegato trovate il testo completo del decreto.

(MS/ms)

[11576_DL_42_del_2026_-_DL_Accise_2_e_Transizione_5.0.pdf](#)
[Download](#)

Confapi: indagine sul rilevamento dei consumi energetici pmi

Informiamo le Aziende Associate che Confapi nazionale sta promuovendo **un'indagine finalizzata a rilevare i consumi energetici** delle pmi industriali con l'obiettivo di comprendere meglio le **esigenze** delle aziende e supportare lo sviluppo di **politiche efficaci** a sostegno del sistema produttivo che rappresenta.

L'analisi riguarderà temi strategici e di grande attualità per le imprese, tra cui:

- **l'impatto** dei costi energetici sulla competitività aziendale;
- le **soluzioni** energetiche adottate;
- gli **strumenti** di supporto disponibili.

L'indagine sarà attiva fino alle ore 18:00 di venerdì 24 aprile 2026.

[Per compilarla CLICCA QUI](#)

I risultati consentiranno a Confapi di elaborare

approfondimenti mirati e prendere posizioni utili a rafforzare la resilienza delle pmi nell'attuale contesto economico e ambientale.

Data l'importanza del tema trattato invitiamo a partecipare all'indagine.

(RP/am)

Packaging. Confapi, rischio per continuità produttiva pmi

“La filiera del packaging sta attraversando una fase di forte criticità, determinata dall'aumento dei costi energetici e dalla crescente instabilità nelle forniture di materie prime. Le tensioni geopolitiche e le difficoltà logistiche stanno generando rincari diffusi su plastiche, carta, alluminio, adesivi e componenti chimici, con effetti immediati sui costi di produzione e sulla capacità delle imprese di programmare le attività”. Lo afferma Anna Paola Cavanna, delegata nazionale al packaging di Confapi.

“Si tratta di una pressione che colpisce in modo diretto le Pmi del settore – aggiunge –, cuore della filiera, con impatti concreti sulla sostenibilità economica delle lavorazioni e sulla continuità delle forniture, in particolare nei comparti alimentare e farmaceutico. Il packaging è un elemento essenziale per il funzionamento delle filiere industriali e per la disponibilità dei prodotti sul mercato. Le imprese stanno affrontando uno shock simultaneo su energia, materie prime e logistica che richiede risposte rapide e concrete”.

“Per questo, si richiama oggi l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di interventi urgenti per contenere il costo dell'energia, garantire maggiore stabilità negli approvvigionamenti e preservare la competitività del sistema

produttivo”, conclude Cavanna.

Camisa: ristabilite regole transizione 5.0, continuare collaborazione governo-impres

“È stato un lavoro di squadra, abbiamo lavorato tutti perché indubbiamente era stata lesa la fiducia tra le Istituzioni e le rappresentanze datoriali”. Lo ha dichiarato il Presidente, Cristian Camisa, al termine del tavolo svoltosi al Mimit su Transizione 5.0. “La riunione – ha spiegato – ristabilisce quindi quelle regole che si devono avere. Siamo soddisfatti perché le imprese potranno avere quello che meritavano, quello che era stato promesso, ovvero il miliardo e mezzo per transizione 5.0. Viviamo già una situazione particolarmente complicata, quindi poter far sì che tutto quello che viene promesso sia portato avanti è una preconditione che avrà degli effetti benefici anche sulle future misure. Come mondo delle piccole industrie – ha aggiunto il Presidente – noi siamo stati quelli probabilmente maggiormente colpiti e qualora questo risultato non fosse stato raggiunto, le nostre imprese avrebbero avuto grandi problemi di liquidità. Bene così, avanti con questa collaborazione perché in un momento come questo – ha concluso Camisa – è fondamentale che le parti datoriali e le Istituzioni lavorino congiuntamente per cercare di arrivare a degli obiettivi concreti”.

Confapi all'Ambasciata di Haiti: al centro packaging e spreco alimentare

Anna Paola Cavanna, Delegata nazionale Confapi, ha incontrato a Roma l'Ambasciatore di Haiti, S.E. Gandy Thomas, presso l'Ambasciata haitiana, per un confronto sui temi del packaging e dello spreco alimentare. Al centro del dialogo, il ruolo strategico del packaging nella riduzione del food waste. In questo ambito, anche alla luce dell'incarico dell'Ambasciatore come Rappresentante permanente di Haiti presso la FAO, è emerso come soluzioni di confezionamento pratiche, sostenibili e innovative possano rappresentare un alleato fondamentale nella lotta allo spreco alimentare.

A margine dell'incontro, Cavanna ha consegnato il "White Paper" elaborato da Confapi e denominato "Packaging and Made in Italy: the language of sustainable innovation". Un documento molto apprezzato dall'Ambasciatore che offre una panoramica approfondita del settore del packaging in Italia, con i dati relativi al 2024 e i preconsuntivi relativi al 2025, con un focus specifico proprio sul tema del food waste.

"Il White Paper propone una visione costruttiva e collaborativa, un percorso che vede la nostra Confederazione fortemente impegnata: sostenere l'industria italiana del packaging – sottolinea Cavanna – significa rafforzare il Made in Italy, valorizzare il contributo delle imprese, consolidare le filiere (in particolare quella alimentare, che assorbe il 77,9% della produzione), accompagnare la duplice transizione digitale e sostenibile e fornire un supporto concreto alla crescita dei distretti industriali. Un dialogo continuo e strutturato tra imprese, associazioni e istituzioni rappresenta la chiave per costruire una visione condivisa e sostenibile per il futuro del Paese".

